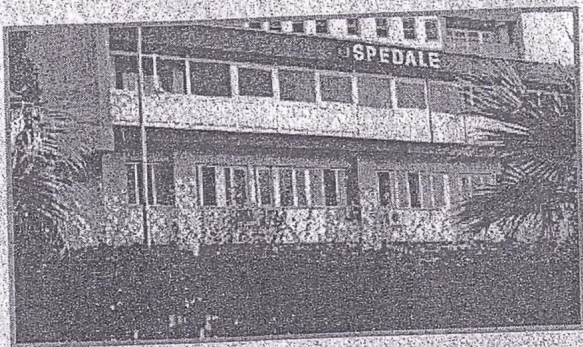


sanità

Meli: «Il mio grazie ai medici di Tropea»



La struttura ospedaliera di Tropea

TROPEA Capita di frequente di leggere sulle pagine dei giornali storie di malasanita, di strutture che non funzionano per come dovrebbero, di disagi e disservizi. Raramente si legge di storie finite bene. Di medici e personale che mettono il malato al centro del loro operato. Il perché è presto detto. Quasi sempre ci si rivolge agli organi di informazione solo per segnalare un disservizio, un'ingiustizia. Quasi mai per evidenziare un buon servizio erogato alla comunità. Così a smorzare questa rete di disservizi sanitari giunge la testimonianza di una donna vibonese che si è trovata costretta a ricorrere alle cure dei sanitari. Ed è lei stessa che contatta la redazione per raccontare la sua storia. Una storia finita bene, che lei vuole che venga resa pubblica. La signora in questione è Maria Meli, nota per i suoi studi e le sue ricerche, nonché per la sua passione per l'insegnamento. «Sono stata ricoverata nel reparto chirurgia dell'ospedale civile di Tropea in seguito ad una rovinosa caduta. Dopo nove giorni di degenza, sul punto di essere dimessa - scrive Maria Meli - sento urgente il bisogno di rivolgere parole di elogio e di apprezzamento a tutto il personale della struttura. In un periodo in cui è esploso, inarrestabilmente il fenomeno della malasanita, specialmente nella nostra Calabria, mi sento in dovere di esprimere compiacimento e gratitudine ai medici che operano in questo reparto; al dottori Tripodi, Pugliese, Pagano e Chirico. Una nota particolare - aggiunge - merita il dottor Massimo L'Andolina venuto per una consulenza dal reparto di medicina in cui opera: da lui ho ricevuto oltre alle cure mediche, parole di conforto e di incoraggiamento». Parole di apprezzamento anche nei confronti del personale ausiliario e paramedico. «Nulla - prosegue - da eccepire per quanto riguarda gli infermieri preparati, disponibili, puntuali, perfetti. Onore al merito a ciascuno il suo! Ho trovato, in questo ospedale di provincia, ciò che tutti i degenti cercano: professionalità, umanità, comprensione e cortesia».